



L'intervista Incontro con il drammaturgo Trevor Griffiths autore della pièce «Comedians». «La Thatcher sta distruggendo la nostra cultura a colpi di tagli»

Antonioni la malattia è più grave?

Dalla nostra redazione

FERRARA — Le condizioni di salute di Michelangelo Antonioni sono più preoccupanti di quanto si era creduto fino alla settimana scorsa, vale a dire fino al giorno (luned) 3) in cul è trapelata la notizia del suo ricovero. Infatti l'ictus emiparetico, che un mese prima lo aveva colpito su tutto il lato destro del corpo, gli ha causato una completa disorganizzazione del linguaggio. În altre pa• role non riesce più ad espri mersi se non con gesti. Questo stato debilitante :

prevede durerà almeno 5-6 mesi e una riabilitazione ragionevole viene prospettata in tempi più lunghi (si parla di almeno un anno), sempre che l'andamento della malattia e le cure intraprese per arre-staria e combatteria facciano effetto. Molto si punta, evidentemente, sulla fisioterapia e sui mezzi di indubbio valore di cui dispone la Sezione di Recu-pero e di Rieducazione Fun-zionale «San Giorgio» dell'ar-

cispedale Sant'Anna. Tuttavia il «caso» permane difficile anche se le condizioni di Antonioni (74 anni) avreb-bero fatto segnare, negli ulti-mi giorni, qualche migliora-mento al punto da prospettare un suo probabile ritorno a ca-sa, poi ritardato da un attacco influenzale, ancora, non del tutto passato.

L'ictus emiparetico l'aveva colto, nella sua abitazione ro-

Anche qui la notizia era stata tenuta segreta; erano seguite cure in una clinica e a casa; poi la decisione di un suo im-mediato ricovero, stavolta ap-punto a Ferrara, dove è giunto con la propria moglio aiuto con la propria moglie, aiuto regista di 33 anni. Era esatta-mente il 19 gennaio e da allora Enrica Fico non l'ha mai lasciato per un solo minuto du-rante il giorno. Molto vicino al regista è anche il fratello, Car-lo Alberto, 76 anni, bancario in pensione. Avere informazioni circa la gravità della malattia, dagli stessi medici cu-ranti, diretti dal dott. Nino Basaglia, è impresa difficile, se non addirittura impossibile. Le reazioni sono molto compo-ste, gentili («Il paziente ha bi-sogno di tanta tranquillità e poca curiosità»), ma alquanto

mana, la sera del 20 dicembre.

Gianni Buozzi



Col teatro contro Maggie

MILANO - Treior Griffiths, | ciato nella polemica collabocinquant'anni, è conosciuto e rappresentato in tutto il mondo come un autore polisfruttando l'Education Act del 1944 che permetteva l'istruzione universitaria alla classi meno abbienti, Griffiths si è visto spalancare quelle porte che, invece, sono rimaste chiuse per suo fratello di due anni maggiore di lui, escluso dalla legge. La cosa deve avergli creato non pochi problemi se uno dei suoi primi testi, Sam Sam, del 1972, ha per protagonisti, appunto, due fratelli di cui uno ha abbandonato il proletariato al quale appartiene.

Ma al teatro impegnato Griffiths è sempre rimasto fedele tanto da fare di Antonio Gramsci il protagonista di L'occupazione (visto anche in Italia). Erroneamente però i più credono che Griffiths sia uno scrittore dedito esclusivamente al palcoscenico: invece è anche un prolifico autore televisivo (fra i suoi lavori *All good Men* sui laburisti e Country, sui con-servatori). Celebri i suoi adattamenti di Figli e aman-ti dal romanzo di D.H. Lawrence (trasmesso anche da noi) e dal Giardino del ciliegi

razione (de solo per il 35% mlo.) al soggetto di Reds, film diretto e interpretato da Warren Beatty.
Ora Griffiths è a Milano

per vedere da vicino l'edizione italiana di Comedians, testo scritto nel 1975 in scena con grande successo al Teatro dell'Elfo: un'occasione per parlare con lui dei suoi progetti futuri, ma anche del ruolo dello scrittore nella so-

Dice: Come scrittore di teatro ho vissuto con una certa difficoltà le mie origini nel senso che sentivo di non avere attraverso la scena la possibilità di mettermi in contatto con la mia classe. Ho vissuto - diciamo così diversi "imbarazzi": il primo è stato quello della lingua, il possesso o il non possesso della quale, proprio come diceva Orwell, marchia come schiavi le classi subalterne. Sa, in Inghilterra esistono molti modi di parlare, ma solo ad alcuni viene concessa dignità di cultura. E difficilmente si riconosce alla clas-se operala il diritto a una propria cultura. Mi sono sentito come uno a cui, fin dall'inizio, fosse stato chiesto di rinunciare ai miei geinteresse per il cinema sfo- i nitori, alla mia famiglia.

- Come ha reagito? •Ho cercato di riempire il vuoto che si era creato fra me e la mia origine prima come essere umano e poi come scrittore. Ho letto tutto quello che Gramsci aveva scritto sull'educazione e ho scoperto che il teatro non era forse il modo giusto per parlare alia mia classe. Vede io penso che dopo la morte del music hall non esiste più teatro popolare. Il teatro parla a una minoranza, la televisione e il cinema invece

non chiedono ai fruitori "Di

che classe sei?" dicono sem-

plicemente

"Guardamil".

Certo anche in questo c'è il suo pericolo. - Critico verso il teatro che tuttavia continua a

praticare e per il quale continua a scrivere, affascinato dal cinema e dalla televisione per le loro possibilità di influire sulla gente... Ma in questo mondo così confuso e onnivoro dei mass media che comportamento deve tenere uno scrittore? «Posso solo dire che uno crittore deve vivere nel futuro, essenzialmente. Ma per vivere nel futuro deve vivere e sentire il presente, il che comporta anche la conoscenza del passato. Quando rifletto sul Sessantotto, per esempio, non posso fare a

Venti e alla occupazione del-le fabbriche... L'importante, però, è vivere fattualmente il futuro cercando di forgiarlo, non limitandoci a sognarlo. Il mio futuro, oggi, è il Sudafrica. Sto scrivendo un soggetto per la Warner Brothers che è quasi alla fine. S'intitola *Atti d'amore* e parla delle lotte di quel paese. Non so ancora chi saranno gli attori e il regista.

- Lei ha scritto testi teatrali apparentemente lon-tani l'uno dall'altro: da «L'occupazione» e «The party», sulla generazione del '68 — testi politici quindi - a «Comedians» dedi-

cato a dei comici... «Guardi che anche Comedians ha il suo bravo risvolto ideologico, che magari in questo spettacolo, che peraltro mi è molto piaciuto, non risulta, perché vi manca buona parte del terzo atto. Ma ho scritto altro oltre Comedians. È del 1984, per esempio, il mio primo testo americano, per un gruppo socialista di San Francisco, l'Eureka. Si intitola *Veri so*gni e parla della generazione americana del 1969. Ora sto per scrivere Veri sogni 2 sa, un po' come Rocky — per parlare della delusione di quella generazione, del Viet-

meno di pensare agli anni | nam e di altro. Sto pensando anche a una nuova pièce per il National Theatre a un'al-tra per la Royal Shakespeare Company. In questo caso il testo ha già preso forma: si intitola F., si svolge in Nica-ragua e parla di un Faust dei nostri giorni. Mephisto sarà un agente della Cia.

— Come si spiega l'attuale boom sulle scene italiane della drammaturgia ingle-

«Con le difficoltà della drammaturgia italiana. Il triste è che i teatri italiani loro scrittori di oggi. In In-ghilterra c'è stato un momento molto bello: il teatro si faceva ovunque, nei pubs, nelle case, nella metropolitana, nei negozi. Anni fa scrissi un lavoro di venti minuti, Albicocca, che si svolgeva su di un treno, fra Leeds e Londra. È andato in scena in due settimane. Oggi ci vorrebbe-ro anni. Ieri c'erano tantissimi scrittori in grado di proporre lavori interessanti. Oggi non più soprattutto per via dei tagli che la signora Thatcher ha inflitto alla cultura, e al teatro in particolare. E i più colpiti, ovviamente, sono quei drammaturghi che lavoravano per i piccoli

Maria Grazia Gregori

Nostro servizio

VENEZIA - Il Carnevale è alle ultime battute. Anzi, quando leggerete queste righe sarà già terminato, e il Requiem per Pasolini di Roberto De Simone, eseguito dopo mezzanotte al Gran Teatro La Fenice, ci avrà degnamente introdotto nel periodo del-

di Cechov. E poi c'è il grande

la Quaresima. 🕖 All'appuntamento di «Venezia porta dell'Oriente» è mancato Massimo Ranieri, afflitto da più malattie di stagione. Non si è potuto avere, dunque, nessun confronto fra il suo annunciato ma poi annullato recital Mammaliturchi e l'esibizione di Carmelo Bene (in programma leri sera a tarda ora) intitolata a Nostra Signora dei Turchi; che fu, come molti ricorderanno, uno spettacolo teatrale, quindi un film e inoltre un singolare testo letterario. Non si è vista nemmeno Valeria Moriconi, ma della sua defezione si sapeva dall'inizio; e a racconterci garbatamente alcune favole dalle Mille e una notte ha comunque provveduto Mara Baronti, ormal una specialista del genere.

Puntuale è giunta, fra i grossi nomi che il cartellone comprendeva, Irene Papas. Lunedi sera, alla Fenice, l'attrice e cantante greca ci si è presentata nelle vesti (nera e poi dorata) di Teodora, figlia di una comparsa e di un domatore, cresciuta in ambienti di malavita, diventata prostituta in giovanissima età, in seguito artista di teatro e infine sposa dell'imperatore Giustiniano, superiore forse a lui per fermezza e coraggio, battagliera in pace e in guerra, morta a 45 anni consegnando ai secoli futuri la sua immagine di «donna d'amore e di potere» che, eternata in famosi mosaici, ha anche occupato un suo posto sugli schermi, quando era di moda il kolossal, e dopo che risultò momentaneamente esaurito il repertorio delle varie Cleopatre,

Messaline, Poppee, ecc.

A quel filone cinematografico, purtroppo, richiamava in qualche tratto il rumoroso sottofondo della colonna sonora, sulla quale emergevano peraltro i canti bizantini ricreati dal musicista Vangelis. Registrata o dal vivo, la voce di Irena Papas cantante è autorevole e bella, come ha dimostrato oltre ogni ragionepagnamento (un inno del Venerdi Santo) richiesto a furore di pubblico.

Carnevale del teatro Assenti Ranieri e la Moriconi, ha trionfato Irene Papas

Da San Marco all'Oriente andata e ritorno



viene narrata dalla Papas in un italiano simpaticamente approssimativo, su un tono colloquiale e confidenziale, spesso sorridente, ma senza evitare i rischi della mitizzazione di un personaggio che rimane piuttosto controverso. In precedenza, un complesso di strumenti tradizionali e un quartetto di cantanti ci avevano aggiornato sull'arte del suoni a Bisanzio, ovvero nell'Oriente mediterranco, fra il secondo e il diciassettesimo secolo dopo Cristo.

Più iontano ci conduceva, in un viaggio ideale, Arturo Brachetti col viaggio ideale, Arturo Brachetti col suo Ombre cinesi e perle orientali, parzialmente ricavato dal fortunato Varietà di Maurizio Scaparro, ma ar-ricchito di «numeri» in più stretto ac-cordo col tema della rassegna. Bra-chetti è un delizioso «eccentrico», prestigiatore e illusionista, trasfor-mista velocissimo, parodista e cari-caturista. In questa specifica occa-sione, ci è più piaciuto soprattutto nei poveri panni d'un fachiro india-no dall'apparenza dubbia e dalle gofno dall'apparenza dubbia e dalle goffe maniere, ma capace poi di autentici, piccoli prodigi; e ancor più in quell'itinerario verso la felicità, passando per i colori dell'iride, che egli comple, nell'aspetto di un genio benefico, proiettando su uno schermo bianco figure d'uomini e d'animali disegnate col semplice, raffinato gio-

co delle mani e di minimi oggetti. Facciamo ancora un salto, al di là dell'India e della Cina, e ci ritroviamo in Giappone, patria del discusso scrittore Yukio Mishima, morto sulcida, con una clamorosa messinscena, qualche lustro fa. Ma è lui a farci poi balzare all'indietro, nello spazio e nel tempo, e a riportarci in quell'Europa del Settecento che ha avuto agio di specchiarsi ripetutamente e diversamente negli spettacoli del giorni scorsi. Ed eccoci in Francia, dove assistiamo alle drammatiche dispute fra la moglie e la suocera del Divino Marchese, protagoniste di una singolare opera di teatro del romanziere nipponico, Madame De Sade, nota finora in Italia solo al pubblico romano. L'attrice Rosa Di Lucia, nel foyer del Ridotto, interpretando con molto impeto il duplice ruolo, ne ha offerto una sintetica elettura»; che valeva anche come segnalazione, non troppo marginale, della profondità e complessità del orientali.

Balestrini, Calabrese, Corti, Di Maggio, Eco, Ferraris, Formenti, Leonetti, Porta, Rovatti, Sassi, Spinella, Volponi

In questo numero speciale a colori:

Immagini di Francis Picabia

Un posto nella letteratura (Corti, Gibellini) I giovani narratori (Porta, Barilli) Prove d'artista (Pinto, Cacciatore, Valesio) Su Girard, Bion, Ligeti, Kluge Indice per argomenti 1985

Inoltre

Supplemento. Conversazioni con Monegal, Robbe-Grillet, Hassan, Doubrovsky

48 pagine, Lire 5.000

Abbonamento per un anno (11 numeri) Lire 50.000 Inviare l'importo a Cooperativa Intrapresa Via Caposile 2, 20137 Milano Conto Corrente Postale 15431208

È USCITO IL NUMERO l'isola del processo Servizi sulla mafia alla sbarra interviste a Martinazzoli Nando dalla Chiesa Corri, "pony", corri l piacere di scrivere Parla Daniele Del Giudio Le stelle del rock La nostra classifica della musica '85 Tomando a Miland Fra gli studenti JONAS È NELLE EDICOLE

edicole nelle l n. 6 oggi nel da d

● EDITORIALI - Il boomerang della finanziaria e i rovesci della maggleranza (di Luciano Barca); Haiti e Filippine: due test per Washin-gton (di Guido Vicario)

DI TUTTE LE STAZIONI

- Ma qual è il costo del pentapartito? (di Giuseppe Chiarante)
- Mediterraneo: sicurezza e terrorismo, quel che il governo non fa (intervista a Ugo Pecchioli)
- Che cosa ci aspettiamo dal nuovo Csm (di Guido Neppi Modona)
- TRIBUNA CONGRESSUALE Interventi di Fiorenzo Baratelli e Pietro Folena
- Torna in Europa lo spettro del raz-zismo? (di Nicola Badaloni)
- A venti anni dalla scomparsa di Elio Vittorini: l'impegno e la favola (articoli di Gian Carlo Ferretti e Goffredo Fofi)
- La Divina Commedia in francese (di Edmond Jabes)
- Le carte tornano a Mitterrand (di Giorgio Fanti)
- L'uomo nello spazio. Le scelte e i pericoli (articoli di Bruno Bertotti
- e Giovan Battista Zorzoli)
- SAGGIO La sinistra e il rilancio neoliberale (di Francesca Izzo)
- TACCUINO Il secondo libro di memorie di Gian Carlo Pajetta: Gli anni della tragedia e della speran-za (di Aldo Tortorella)

Giorgio De Vincenti Andare al cinema Artisti, produttori, spettatori: cent'anni di film.

Daniele Lombardo Guida al cinema d'animazione Fantasie e tecniche da Watt Disney all'elettronica.

Formato tascabile, live 7.500 a volume

Libri di base Editori Riuniti

Unione Sovietica

1º Maggio e Anniversario della Vittoria

(13 giorni)

Partenza 29 aprile 1986

Combinazioni:

Mileno-Klev-Minek-Tbillel-Mileno Milano-Kiev-Mosca-Bukara-Semerkende-

Teachent-Thillei-Milleno Milano-Mosca (via Kiev)-Baku-Evaran-

D Mileno-Kiev-Rostov sul Don-Soci-Tbilisi-Mileno

QUOTE: combinezione A-C-D combinazione B

Lire 1.320.000 Lire 1.450,000

Associazione ITALIA-URSS - Novuru - Telefone (6321) 23771

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Avviso di gara

La Provincia di Pesaro e Urbino intende indire una gara di appalto per l'esecuzione di un programma di intervento sulla viabilità primaria S.P. n. 2 Conca primo lotto funzionale: Confine Provincia di Forli - Molino degli Alberi, di km 2+838 - 1° straicio, con le seguenti modalità e condizioni.

Licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lett. a) punto n. 2 della legge italiana 8 agosto 1977 n. 584 e cioè mediante offerta di ribasso, senza prefissione di alcun limite di aumento e di ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 1 lett. a) della legge italiana 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di offerte in aumento. Importo a base d'asta: L. 1.500.000.000.

Tempo di consegna: 420 (quattrocentoventi) giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna con programma dei lavori ai sensi dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1981 n. 741. È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite o Consorzio ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge italiana n. 584/77 ed inoltre ai sensi e con i requisiti dell'art. 29 della legge italiana 3 gennaio 1978 n. 1.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, ciascuna delle imprese mandanti dove sottoscrivere la domanda redatta dalla mandataria ed allegare tutte le dichiarazioni ed informazioni richieste dal presente bando oltre all'iscrizione in originale all'Albo nazionale costruttori o documentazione equivalente in base alla legislazione dello Stato membro.

Trattandosi di lavori finanziati dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale, si applicano per i pagamenti le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55 così come convertito nella legge italiana 26 aprile 1983 n. 131.

Data limite per la ricezione delle domande (in bollo) entro il 24 febbraio 1986.

Indirizzo al quale devono essere presentate: Provincia di Pesaro e Urbino - Ufficio appalti, via Gramsci - 61100 Pesaro

Il plico unico contenente la domanda in bollo e la documentazione richiesta dovrà pervenire in forma sigillata mediante raccomandata. Le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte

con firme autenticate a norma di legge, dal titolare o dal legale

Lingua di redazione: italiana.

Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte: 120 (centoventi) giorni dalla data di spedizione del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Alla domanda di partecipazione alla gara dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni e documentazioni in bollo con firma autenticata del titolare o del legale rappresentante, successivamente verificabili:

- Dichiarazione giurata di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584, così come modificata dall'art. 27 della legge n. 1/1978. Costituirà esclusione la mancanza di uno solo dei requisiti --- Certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori (o

documento equivalente in Paesi Cee) nella categoria 6 del D.M. 25 febbraio 1982 per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto.

- Dichiarazione di essare in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 17 e 18 lett. b), c), d) ed e).

In base all'art. 19 della legge 584/1977 la stazione appaltante comunicherà entro 10 giorni dalla gara l'esito di questa all'aggiudicatario e al concorrente che seguirà nella graduatoria. L'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione, sarà tenuto a provare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 17 e 18 lett. b), c), d) ed e) della legge 584/77 presentando apposita documentazione. Qualora tale prova non dovesse essere fornita ovvero non dovesse essere ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, la stazione appaltante annullerà con atto motivato l'aggiudicazione ed aggiudicherà i lavori al concorrente che seguirà nella graduatoria.

In deroga alle disposizioni contenute negli artt. 43 e seguenti del Capitolato generale d'appalto approvati con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 è esclusa la competenza arbitrale ai sansi dell'art. 16 della legge italiana 10 dicembre 1981 n. 741. L'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare l'appalto dei lavori dei lotti successivi alla stessa ditta aggiudicataria del

1º lotto a trattativa privata ai sensi dell'art. 12 della legge 3

L'Ente appaltante sulla base delle dichiarazioni e della documentazione ad esse allegate stabilirà l'elenco delle imprese da

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministra-Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni

ufficiali delle Comunità Europee in data 3 febbraio 1986. Pesaro, 3 febbraio 1986

IL PRESIDENTE dott. Vito Rossspine

COMUNE DI TROFARELLO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'appalto mediante licitazione privata per l'aggiudicazione del seguenti lavori Lavori di costruzione 6º lotto fognature comunele. Costruzione

collettore principale acque nere nelle zone posta a Sud delle S.S. 29. Importo lavori a base d'asta L. 256.866.166. Lavori di costruzione 7º lotto fognature comu collettore principale acque nere nelle zona sud tra il rio Sauglio e le zone C1. Importo levori a base d'asta L. 76.409.788.

Lavori di potenziemento acquedotto in zone industriale Se Importo levori a bese d'asta. L. 52.606.900. Procedure di gara per i tre appalti: modalità previste dell'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di legge, possono segnalare il loro

interesse a partecipare agli appalti, facendo pervenire, in carta legale, distinte domande per le tre gare, al nostro comune, entro l'undicesimo giorno della data di pubblicazione del presente avviso nel BUR. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appel Trofarello, 6 febbraio 1986

L'ASSESSORE LL.PP. p. e. Merco Ceveletto

geom. Amerigo Gerdini

IL SINDACO

Armando Cossutta DISSENSO E UNITA

Il dibattito politico nel PCI dal XVI al XVII congresso

Seconda edizione - Lire 10 000

Teti editore - Milano